

AII' ENTE DELEGATO _____*(Comunità Montana, Amministrazione Provinciale, Città Metropolitana)***AI SUAF** _____*(se attivo)*

OGGETTO: L.R. 11/96 e ss.mm. e ii. – Regolamento di attuazione n° 3/2017 e *smi* art. 143
Richiesta di autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico (terreni non boscati)

PARTE RISERVATA AL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a.....		
Nato/a a		Il/...../.....
Residente a.....	Via/Piazza	N°.....
In qualità di: <i>(barrare la voce che interessa)</i>		
<input type="checkbox"/> legale rappresentante/ delegato/Sindaco pro tempore dell'Ente/ Comune di :; <i>(se trattasi di soggetto pubblico)</i>		
<input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> possessore in virtù del seguente titolo _____ <input type="checkbox"/> acquirente del soprassuolo, munito di delega del proprietario o del possessore <i>(allegare atto di delega o documento comprovante l'acquisto soprassuolo boschivo)</i>		
Telefono/.....cell...../.....		Fax.....
e-mail o PEC@.....		

Ai sensi del Regolamento regionale n°3/2007 e *smi* *(di seguito indicato come Regolamento)* art. 143 e 166

CHIEDE

A codesto Spett.le Ufficio il rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e alla L.R. 11/96 e ss mm ii per l'esecuzione dei seguenti lavori ¹:

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Descrivere in sintesi la natura delle opere o lavori da eseguire: _____ _____ _____ _____

¹ Descrivere la natura delle attività oggetto del parere richiesto con riferimento a quelle elencate all'art. 166 del Regolamento regionale n° 3/2017 e *smi*

Da realizzare nel Comune di _____ località _____ nei seguenti terreni censiti al N.C.T. :

Terreni oggetto dell'intervento						
N.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha.ca.aa)	Superficie intervento (Ha.ca.aa)
1						
2						
3						
4						
TOTALE						

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

1. che ha titolo ad eseguire gli interventi oggetto della presente richiesta nei terreni sopra elencati;
2. che il sito oggetto di intervento è **sottoposto ai vincoli seguenti**: (barrare la voce che interessa)

<ul style="list-style-type: none">• AMBIENTALE NO <input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti:<ol style="list-style-type: none">1. SIC <input type="checkbox"/> (codice _____)2. ZPS <input type="checkbox"/> (codice _____)• AREA PROTETTA SI <input type="checkbox"/> (denominazione) _____ NO <input type="checkbox"/>• USO CIVICO SI' <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>• ALTRI SI' <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> (specificare) _____
--

4. che il sito oggetto di intervento **non ricade** all'interno di aree coperte da boschi come definiti all'art. 18 del Regolamento regionale n°3/2017;
5. che il sito oggetto di intervento ricade / non ricade (cancellare la voce che non interessa) all'interno di aree censite **come "area a rischio" nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**;
6. che gli interventi, ove autorizzati, saranno realizzati in conformità alle disposizioni della L. R. 11/96 e del relativo Regolamento, dell'autorizzazione e delle eventuali prescrizioni in essa contenute, della domanda di autorizzazione presentata e della documentazione allegata alla stessa;
7. di essere consapevole che durante l'esecuzione delle attività autorizzate, qualora si verificano fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, l'Ente delegato territorialmente competente può impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare le autorizzazioni. I provvedimenti cautelativi si applicano anche alle attività soggette a dichiarazione o a quelle eseguibili senza alcun titolo autorizzativo;
8. che adotterà comunque ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali i suddetti soggetti resteranno comunque unici responsabili, impegnandosi a tenere sollevato l'ente da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

9. che la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ed è consapevole che la stessa è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti. È, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
10. di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazioni degli obblighi assunti e delle pertinenti norme in materia;
11. che i lavori non inizieranno prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione richiesta;
12. che procederà all'esatta individuazione sul terreno dei confini delle particelle catastali in cui sono previsti i lavori;
13. che consente e garantisce accesso alle persone incaricate all'istruttoria e al controllo dell'attività oggetto della presente richiesta;
14. di essere consapevole che è **fissato in 30 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte del ente delegato
15. di essere consapevole che gli interventi indicati, se autorizzati, devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di notifica dell'autorizzazione stessa. Qualora la realizzazione dell'intervento è sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso. Tale durata può essere ridotta qualora l'Ente competente per territorio ne ravvisi la motivata necessità. Trascorso inutilmente tale periodo le procedure amministrative devono ripetersi.
16. di avvalersi, per la presentazione degli elaborati da allegare alla presente, del Tecnico Rilevatore:

Cognome:.....:.....Nome..... nato/a il...../...../..... a (Prov.....) con studio a..... (Prov.....) in Via/Piazza..... , e iscritto all'Ordine/al Collegio..... al n. Telefono n....., fax n. PEC/mail.....
--

di allegare alla presente dichiarazione la seguente documentazione, datata e firmata, in originale più n° 3 copie, in conformità a quanto previsto dal Regolamento :

- Fotocopia documento d'identità
- Relata di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune in cui ricade l'intervento, contenente specificazioni circa le opposizioni eventualmente pervenute e le eventuali osservazioni del Comune stesso;
- Dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori non sono classificati come bosco in base all'art. 14 della L.R. n. 11/96 e ss mm e ii e relativo Regolamento;
- Autorizzazione ai fini paesaggistici (se del caso);
- Stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a vincolo idrogeologico con indicata l'area di intervento;
- Relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità d'indagine previste dall'Art. 149 del Regolamento Forestale, comunque che attesti la compatibilità idrogeologica dell'intervento, valutando il rischio idrogeologico prima e dopo l'intervento, che contenga i risultati delle indagini e le verifiche di cui al D.M. 11 marzo 1988 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale giudizio di fattibilità e che contenga lo stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico e quello relativo alla normativa vigente in materia di

“Rischio idraulico e idrogeologico”, nei confronti della quale ne attesti la compatibilità e dimostri che gli interventi stessi non concorrono ad incrementare il livello di rischio ²;

- Relazione tecnica descrittiva delle opere o dei lavori (art. 143 comma 3)
- Corografia, con ubicazione dell'area d'intervento, redatta su carta topografica in scala 1:25.000;
- Ubicazione degli interventi su carta plano-altimetrica, in scala non inferiore a 1:10.000;
- Planimetria catastale, in scala non inferiore a 1:2.000, con indicazione puntuale dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- Elaborati progettuali con piante e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno, *ante e post operam*, per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto, con individuazione e quantificazione della superficie oggetto di mutamento di destinazione, degli scavi e riporti di terreno previsti, dello schema di deflusso delle acque meteoriche ed indicazione del recapito finale (fogna, canale, fosso e/o altro punto saldo), dei profili longitudinali e sezioni trasversali, piani quotati, particolari costruttivi ecc.
- documentazione fotografica referenziata dello stato di fatto, con dettagli e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate, rappresentative dello stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza o, comunque, non anteriore a tre mesi da tale data e planimetria con individuati i coni ottici di ripresa delle foto.

Il/La sottoscritto/a autorizza inoltre l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali comunicati nella presente richiesta, che verranno utilizzati in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Data _____

Il Richiedente

(firma per esteso)

AVVERTENZE

Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente e non compilate in tutte le sue parti

² Per opere che non comportino per l'esecuzione dell'intervento a farsi una movimentazione complessiva di terreno superiore a 3 metri cubi ovvero che rientrino in aree di sicura ed accertata stabilità ovvero ancora interventi di livellamento che determinino una lieve modifica morfologica dei terreni, è sufficiente una relazione geologica semplificata basata su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno (art. 149 comma 6))